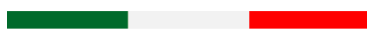




CONFINDUSTRIA



ASSAFRICA & MEDITERRANEO



PRENDI NOTA

Il settimanale di informazione economica che racconta
l'Africa, il Mediterraneo e il Medio Oriente

N. 4/2023

LIBIA: FORTE RIMBALZO DELLA CRESCITA ECONOMICA NEL 2023

Il PIL reale della Libia dovrebbe crescere del 19,7% nel 2023, dopo una contrazione del 12,9% nel 2022, trainata in particolare dall'aumento delle esportazioni di petrolio, ha stimato Fitch Solutions Country Risk & Industry Research in un rapporto pubblicato mercoledì 25 gennaio.

“Una migliore stabilità politica in Libia consentirà una forte ripresa della produzione di petrolio, che porterà ad un aumento delle esportazioni di greggio”, afferma il rapporto intitolato “[Il rimbalzo delle esportazioni di petrolio genererà una forte crescita in Libia nel 2023](#)”.

“La posizione più forte del governo di unità nazionale (GNA) di Tripoli rispetto al suo rivale di Sirte dovrebbe creare un ambiente più favorevole, che dovrebbe consentire un aumento del 6,9% della produzione di petrolio e promuovere le esportazioni di greggio, che rappresenta più oltre il 90% delle entrate del Paese”.

Fitch Solutions sottolinea inoltre che la crescente legittimità del governo di unità nazionale guidato dal primo ministro Abdelhamid Dbeibah aumenterà il suo margine politico per firmare contratti con compagnie straniere, in particolare negli idrocarburi, nelle costruzioni e nei trasporti, e utilizzare i proventi generati dalle esportazioni di petrolio per effettuare investimenti pubblici in diversi settori.

Una parte della spesa pubblica dovrebbe inoltre essere orientata a stimolare i consumi delle famiglie attraverso l'aumento degli stipendi dei dipendenti pubblici e trasferimenti finanziari diretti destinati a rafforzare il sostegno della popolazione al governo con sede a Tripoli.

CAMERUN, GABON, CONGO E GUINEA EQUATORIALE COLLABORANO A UN'INTERCONNESSIONE SOTTOMARINA IN FIBRA OTTICA

Prosegue il vasto progetto di collegamento in fibra ottica per i vari Paesi del Centrafrica, che risale a dieci anni fa. Dopo gli investimenti nell'infrastruttura di telecomunicazioni a banda larga terrestre, viene implementata una componente marittima.

Nel suo recente rapporto sull'economia digitale, la Banca Mondiale informa che Camerun, Gabon, Congo e Guinea Equatoriale stanno costruendo un cavo sottomarino di 500 km.

La costruzione di questo cavo sottomarino, si apprende, faciliterà lo scambio di traffico tra questi paesi e consentirà a un paese come il Gabon di rivendere capacità internazionale ai suoi vicini. Ciò è tanto più vero in quanto il punto di partenza di questa infrastruttura ha la sua origine nel suolo gabonese. Pertanto, ulteriori interconnessioni aumenterebbero il numero di potenziali clienti per l'accesso internazionale (ossia gli operatori nazionali di questi quattro paesi).

Inoltre, lo sviluppo dell'IXP (infrastruttura fisica che consente a diversi fornitori di accesso a Internet di scambiare traffico), per raggiungere il suo potenziale ottimale, contribuirebbe a migliorare la qualità dei servizi per i contenuti e i servizi online a livello locale e possibilmente regionale. Questo elemento è decisivo per il successo dei servizi di e-government.

In merito a tale progetto, la Banca Mondiale precisa che a maggio 2019 l'interconnessione fisica con il Congo è diventata operativa, ma non ancora commercializzata, in attesa dell'approvazione dei regolatori nazionali dei due Paesi. Le interconnessioni fisiche con Camerun e Guinea Equatoriale sono previste da settembre 2020. Ma questi due Paesi devono prima firmare memorandum d'intesa per definire le regole di interconnessione.

KENYA: LA BANCA CENTRALE PREVEDE LA CRESCITA ECONOMICA AL 6,2%

Il Governatore della Banca Centrale keniana, Patrick Njoroge, ha stimato lo scorso 17 gennaio che la crescita del PIL del paese dovrebbe accelerare al 6,2% nel 2023 dal 5,6% nel 2022.

“Ci aspettiamo di raggiungere una crescita rispettabile quest'anno”, ha detto in un'intervista a Bloomberg a margine della sua partecipazione al World Economic Forum di Davos.

Mr. Njoroge ha spiegato la resilienza dell'economia keniota per la sua diversificazione e la sua bassa esposizione ai disordini economici che stanno scuotendo il mondo. " Siamo molto locali o regionali in termini di partner commerciali", ha affermato.

Il Governatore della Banca Centrale del Kenya ha anche rivelato che le autorità intendono ricorrere a prestiti esterni "misurati" durante l'anno fiscale in corso, al fine di affrontare le vulnerabilità del debito e garantirne la sostenibilità.

Il Kenya è classificato dal Fondo monetario internazionale un paese ad alto rischio di crisi del debito che ha raggiunto i 72 miliardi di dollari alla fine dello scorso novembre, secondo i dati della Banca Centrale.

Nel suo ultimo rapporto "[Kenya Economic Update \(KEU\)](#)" pubblicato l'8 dicembre, la Banca Mondiale ha stimato che la crescita dell'economia keniota dovrebbe rallentare leggermente nel medio termine per attestarsi al 5% nel 2023 e al 5,3% nel 2024 , rispetto a una stima del 5,5% nel 2022. L'istituzione ha spiegato questo rallentamento con il previsto calo delle esportazioni orticole e del numero di turisti in un contesto di calo delle prestazioni nelle economie sviluppate.



L'AFDB MOBILITERÀ 10 MILIARDI DI DOLLARI IN CINQUE ANNI PER INCREMENTARE LA PRODUZIONE ALIMENTARE IN AFRICA

La Banca africana di sviluppo ha annunciato mercoledì 25 gennaio la mobilitazione di 10 miliardi di dollari nei prossimi cinque anni per aumentare la produzione alimentare in Africa.



Dakar Summit 2

"Dobbiamo alzare l'asticella. Dobbiamo aumentare la nostra ambizione. Dobbiamo alzarci in piedi e dire a noi stessi: è tempo di nutrire l'Africa. Il momento è giusto, e l'ora è giunta. Nutrire l'Africa è quello che dobbiamo fare", ha detto il Presidente dell'istituto finanziario panafricano, Akinwumi Adesina, durante la 2a edizione dell'African Summit on Food Sovereignty (Dakar Summit 2) svoltasi a Diamniadio, a est di Dakar.

Il Presidente dell'AfDB ha anche esortato i 34 capi di Stato e i 70 ministri presenti al vertice insieme a rappresentanti del settore privato, agricoltori, partner per lo sviluppo a trasformare la volontà politica in un'azione decisiva per garantire la sicurezza alimentare dell'Africa.

"Dobbiamo sostenere con forza gli agricoltori, in particolare i piccoli proprietari, la maggior parte dei quali sono donne, ed ispirare più giovani a dedicarsi all'agricoltura. E dobbiamo vedere l'agricoltura come un business, non uno sviluppo, e rafforzare il sostegno al settore privato", ha affermato.

In una dichiarazione rilasciata prima dell'apertura del vertice, l'AfDB ha sottolineato che l'Africa importa attualmente più di 100 milioni di tonnellate di cereali per un valore di 75 miliardi di dollari all'anno, indicando nel contempo che la produzione agricola del continente potrebbe aumentare da 280 miliardi di dollari all'anno a 1 trilione di dollari entro 2030, se gli attori pubblici e privati riusciranno a rimuovere gli ostacoli allo sviluppo dell'agricoltura ed a mobilitare gli investimenti necessari lungo la filiera alimentare.

MAROCCO: APPROVATI 26 PROGETTI DI INVESTIMENTO

Il governo marocchino ha approvato 26 progetti di investimento per un totale di 2,8 miliardi di dollari in diversi settori tra cui istruzione superiore, industria, turismo e proprietà immobiliari.

Portati da investitori locali e stranieri, questi progetti dovrebbero consentire la creazione di 3.735 posti di lavoro diretti e 23.182 posti di lavoro indiretti.

La Commissione nazionale per gli investimenti ha anche chiarito che il settore dell'istruzione superiore concentra la maggior parte dei progetti di investimento approvati, seguito da quelli dell'industria e del turismo. In termini di opportunità di lavoro create, il settore dell'istruzione superiore è il principale fornitore con un totale di 1.560 posti di lavoro diretti previsti, davanti ai settori del commercio e immobiliare.

L'ARABIA SAUDITA PIANIFICA UN PROGETTO STRADALE NELLA REGIONE DI ASEER PER ELEVARE LE INFRASTRUTTURE

Il Regno sta migliorando la sua connettività stradale come parte della sua strategia per diventare un hub turistico e logistico, in linea con gli obiettivi delineati nella Vision 2030.

Il nuovo progetto, pianificato dall'Aseer Development Authority in associazione con l'Autorità per i trasporti pubblici dell'Arabia Saudita, dovrebbe collegare Greater Abha con Abha, Khamis Mushait e Ahad Rafidah.

Il progetto di 321 km, il cui lancio è previsto nel 2024, avrà 13 percorsi, 196 fermate, 55 autobus, 150 autisti e 18 ore operative. È già stato formato un gruppo di lavoro composto da membri dell'ASDA, dell'Autorità per i trasporti pubblici e del comune della regione. Il gruppo di lavoro dovrebbe svolgere uno studio di fattibilità visitando i percorsi della strada e verificando che le caratteristiche della rete siano compatibili con le strade della città di Greater Abha. Il comune della regione di Aseer implementerà l'infrastruttura del progetto e le operazioni saranno eseguite in conformità con i regolamenti e la supervisione dell'Autorità dei trasporti e dell'ASDA.

Mentre l'Arabia Saudita cerca di emergere come centro turistico globale, anche la regione di Aseer dovrebbe svolgere un ruolo cruciale in questi sforzi. La regione storica che corre parallela al Mar Rosso punta a diventare una destinazione turistica di livello mondiale nel Regno e all'estero, trovando un equilibrio tra sviluppo e conservazione.

Nel 2021, il principe ereditario dell'Arabia Saudita, Mohammed bin Salman, ha lanciato una strategia turistica da 13 miliardi di dollari per Aseer che mira ad attirare più di 10 milioni di visitatori dall'interno e dall'esterno del Regno entro il 2030.

Con il nuovo progetto stradale, le autorità si aspettano che la connettività nella regione migliori sostanzialmente, consentendo così a più turisti di godersi il clima temperato della regione. Ciò aiuterà anche i visitatori a esplorare varie destinazioni turistiche come il Parco Nazionale di Asir e la diga di Abha.

Nel frattempo, il 19 gennaio, Fahd Al-Rasheed, amministratore delegato della Royal Commission for Riyadh City, ha annunciato che l'operazione del King Abdulaziz Public Transport Project a Riyadh sarebbe iniziata nel marzo 2023.

Questo ambizioso progetto nella capitale dell'Arabia Saudita comprende sei linee della metropolitana, 84 stazioni della metropolitana, 80 linee di autobus, 2.860 fermate di autobus e 842 autobus.



Scrivici a: p.mauro@assafrica.it

